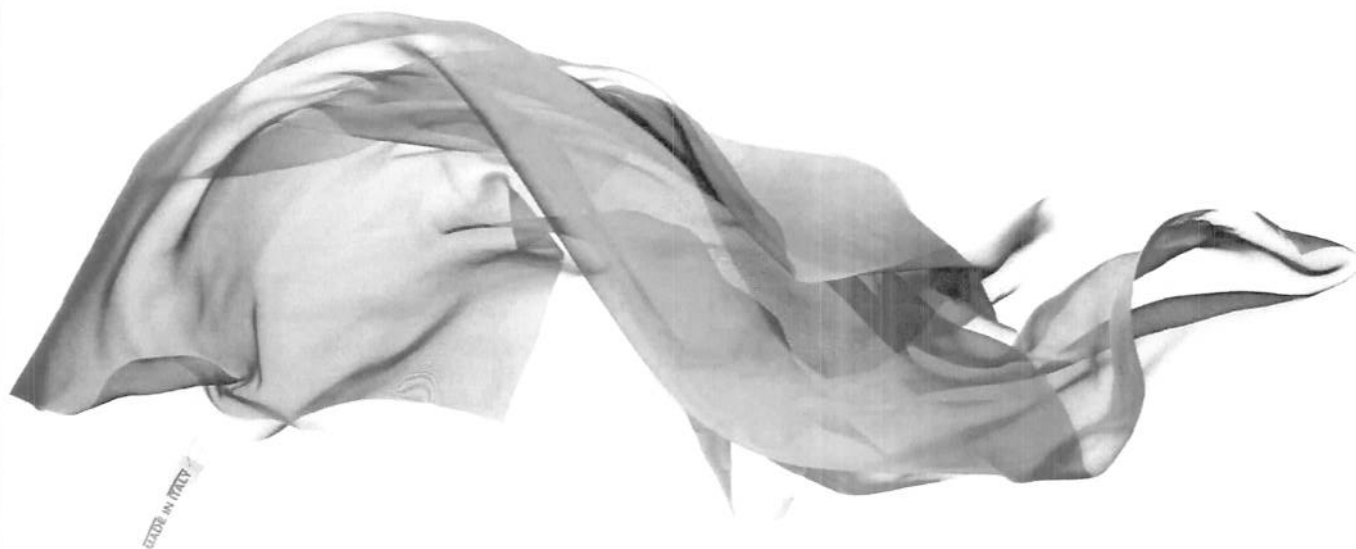




ISTITUZIONI E FIERE TRACCIANO L'INNOVAZIONE DEL MADE IN ITALY

Il passaggio e la trasformazione del mercato meccanotessile italiano e mondiale è in atto. Non solo nuovi brevetti e soluzioni tecnologico-produttive innovative differenziano il nostro Made in Italy, ma aziende pronte a fare rete tra loro per crescere in competitività su scala mondiale

a cura della redazione // redazione@italiapublishers.it



A CHE PUNTO È IL MECCANOTESSILE ITALIANO?

In occasione del recente nono appuntamento con l'Osservatorio Acimit, intitolato non a caso "Contaminazioni positive. Dalle nanotecnologie ai compositi, le tecnologie innovative e le nuove applicazioni nella filiera tessile", abbiamo potuto notare come le aziende italiane impegnate nello sviluppo e crescita del loro business in campo internazionale, stiano scoprendo come la rete tra imprese (promossa e premiata dal governo) possa essere una chiave per competere e tornare a primeggiare. Il meccanotessile italiano, come è stato puntualizzato all'evento, è parte attiva del settore della meccanica strumentale nazionale che ha visto chiudersi l'anno passato con un fatturato pari a 31,5 miliardi di euro (21 miliardi nel solo export). L'Italia vede quindi il proprio giro d'affari delle macchine tessili pari a 2.431 milioni di euro, con un fatturato realizzato sui mercati esteri pari al 79% nel 2010 e con una evoluzione tra il 2009 e il 2010 in positivo del 26%. Un dato significativo che dimostra una repentina crescita e rifocalizzazione del nostro mercato dopo la crisi.

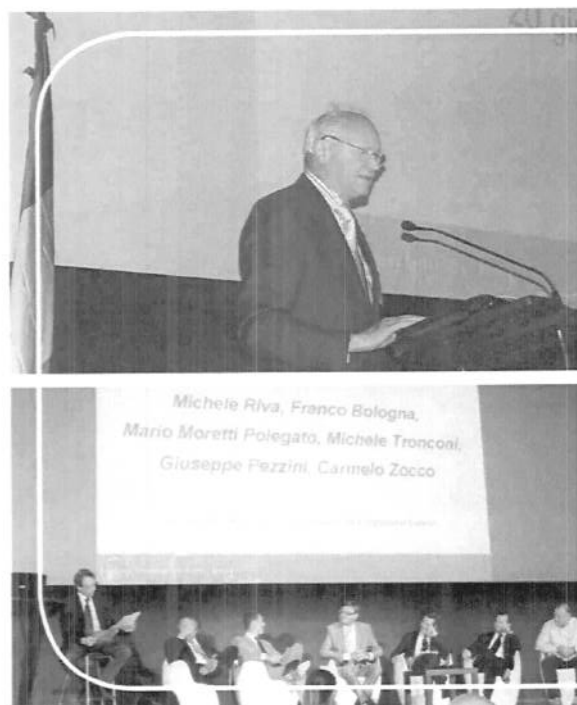
www.totextile.it



IX OSSERVATORIO ACIMIT

Il IX Osservatorio ACIMIT (Associazione dei Costruttori Italiani di Macchinario per l'Industria Tessile) oltre a riportare i risultati economici dell'ultimo anno relativi al settore meccanotessile ha costituito terreno fertile per un fresco dibattito tra alcune aziende leader del settore. Attraverso un'analisi estesa di scenario e brevettuale, l'appuntamento dello scorso 20 giugno, ha permesso di individuare alcuni settori emergenti, tecnologicamente avanzati di particolare interesse nella ricerca a livello mondiale. Settori che se opportunamente valorizzati possono garantire alla filiera tessile nuovi orizzonti e obiettivi di miglioramento: le nanotecnologie (note da tempo ma ancora migliorabili), i materiali compositi e intelligenti, tecnologie di funzionalizzazione e, chiaramente, anche biotecnologie. L'innovazione quale fattore distintivo del meccanotessile italiano è stata al centro del dibattito che ha seguito la presentazione dell'Osservatorio ACIMIT. Tra gli illustri ospiti Mario Moretti Polegato, Presidente di GEOX, ha sottolineato l'importanza della tecnologia al servizio del genio creativo italiano e ha indicato come fattore cruciale per la competitività sui mercati internazionali la bravura dell'imprenditore più che la dimensione aziendale.

www.acimit.com



In alto: Sandro Salmoiraghi, Presidente ACIMIT, presiede il IX Osservatorio; sotto: dibattito sull'innovazione meccanotessile, interviste di Marco Fortis, Vice Presidente Fondazione Edison, intervistati da sx: Riva Michele, Reggiani Macchine; Franco Bologna, AD di Manifatture Del Seveso; Mario Moretti Polegato, Presidente GEOX; Michele Tronconi, Presidente di Sistema Moda Italia; Giuseppe Pezzini, CEO Pielletalia e Carmelo Zocco, General Manager di Anoli